

Teatro Libero Palermo

Teatro Libero Palermo

Le giocatrici

Amministratore · Wednesday, December 14th, 2022

Il presente è osceno, non si scorgono sponde cui approdare col proprio bagaglio di desideri di giustizia e pace e di progetti per il domani.

L'assenza di obiettivi alti verso cui correre costringe a fermarsi, non a ripiegare, a ritirarsi, ma a cercare qualcosa di saldo da cui riprendere a camminare. Essere fermi è stasi apparente, perché anche crescere è un movimento, anche se verticale.

In questo spettacolo partiamo da noi, perché "noi" è quello che abbiamo. Guardarsi, ascoltarsi, riconoscersi come una parte mobile e permeabile di una collettività solidale è quello che possiamo per sfuggire all'individualismo. Partire da noi significa tornare in certi luoghi della memoria, al ricordo delle bambine e dei bambini che siamo stati, a quelle persone, suoni, giochi che fanno riaffiorare pezzi di storia all'improvviso come schiaffi o carezze. La memoria procede a salti alogici. La memoria trasforma il passato, lo deforma e lo piega, ma anche così, confusa e piena di lacune, raccontare la propria storia fa sentire vicini.

This entry was posted on Wednesday, December 14th, 2022 at 8:36 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.